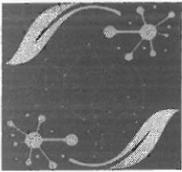


<p>We prepare for <b>Cambridge</b> English Qualifications</p>		<p><b>I.I.S.S. Ettore Majorana</b> Genzano di Lucania</p>	
	<p><b>Liceo Scientifico e delle Scienze Umane</b> <b>Istituto Professionale Servizi per l'Agricoltura</b> <b>e lo Sviluppo Rurale</b></p>		
	<p>Via Generale Pennella s.n.c. 85013 Genzano di Lucania (PZ)- Tel.: 0971774136 C.F.96081310763 - C. M.PZIS029003-Email: pziso29003@istruzione.it pziso29003@pec.istruzione.it - www.majoranagenzano.edu.it Codice univoco: UFRHEP</p>		

Prot. n. 7247/22-9  
del 31/10/2023

**PATTO EDUCATIVO DI COMUNITÀ**  
**TRA IISS "E. MAJORANA" di Genzano di Lucania**  
**e**  
**ENTI E ASSOCIAZIONI SEGUENTI**

- COMUNE di Genzano di Lucania
- BIBLIOTECA COMUNALE di Genzano di Lucania
- Associazione Culturale AMICI DEL TEATRO- PRESIDI DEL LIBRO
- ASD Polisportiva new volley Genzano
- Associazione Culturale LUCANIA JAZZ
- Associazione dell'ANNUNZIATA
- Associazione Culturale GENTIUS
- PRO LOCO di Genzano di Lucania
- FEDERAZIONE COLDIRETTI- Potenza
- CIA (Confederazione Italiana Agricoltori)
- ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI sezione di Acerenza
- ASSOCIAZIONE NAZIONALE BERSAGLIERI di Genzano di Lucania
- VOLONTARI GRUPPO di PROTEZIONE CIVILE – Genzano di Lucania
- A.V.I.S. – sezione di Genzano
- CRI - CROCE ROSSA ITALIANA – delegazione di GENZANO DI LUCANIA
- CARITAS - Genzano di Lucania

**PER "SCUOLA e TERRITORIO: INSIEME PER COSTRUIRE E RAFFORZARE LA COMUNITÀ EDUCANTE"**

~~~~~  
ENTE PROMOTORE:

## IISS “E. MAJORANA” - Genzano di Lucania

### PRESUPPOSTI NORMATIVI

Il patto educativo di comunità è stato individuato come il modello principale per la costruzione di una comunità educante che, seppur valorizzando le differenze territoriali, ha criteri di omogeneità miranti a evitare diseguaglianze territoriali in riferimento alla normativa seguente:

- a) l'art. 15 della L. 241/1990 dispone che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune. Tenuto conto di quanto previsto dal Regolamento sull'autonomia scolastica di cui al DPR 275/1999 e dalla Legge 107/2015 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti – “La buona Scuola” – aveva individuato tra gli obiettivi educativi prioritari delle istituzioni scolastiche «la valorizzazione della Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese» (15G00122) (GU Serie Generale n.162 del 15-07-2015), anche con riferimento al Piano Nazionale della Scuola Digitale, Piano Formazione Docenti e Piano delle Arti e nel rispetto della normativa in tema di inclusione scolastica e della necessaria partecipazione della comunità educante nella sua interezza nell'ottica del principio di corresponsabilità educativa;
- b) successivamente, a livello nazionale, i patti educativi di comunità sono stati inseriti dal Ministero dell'istruzione nel decreto ministeriale 26 giugno 2020, n. 39, recante adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021. Il Piano Scuola del 26 giugno 2020 del Ministero dell'Istruzione ha evidenziato come i “Patti Educativi di Comunità” diano applicazione ai principi costituzionali di solidarietà (articolo 2), comunanza di interessi (articolo 43) e sussidiarietà orizzontale (articolo 118, comma 4), per irrobustire alleanze educative, civili e sociali di cui la scuola è il perno ma non l'unico attore. Mediante i Patti di Comunità, le scuole possono avvalersi del capitale sociale espresso da realtà differenziate presenti sul territorio – culturali, educative, artistiche, ricreative, sportive, parti sociali, produttive, terzo settore – arricchendosi in tal modo dal punto di vista formativo ed educativo. In tale contesto, sono declinati come «[p]atti educativi di comunità tra scuole, Enti locali, istituzioni pubbliche e private, realtà del Terzo settore per favorire la messa a disposizione di strutture e spazi alternativi per lo svolgimento delle attività didattiche e per lo svolgimento di attività integrative o alternative alla didattica».

### **ART. 1 OGGETTO DEL PATTO**

1. Le premesse formano parte integrante del presente accordo.
2. Il presente Patto Educativo di Comunità (in seguito Patto) vuole promuovere e sostenere un progetto educativo globale di territorio; nasce dall'esigenza di strutturare esperienze di collaborazione già in essere con alcune realtà del territorio (soprattutto per attività relative ai PCTO), al fine di avviare un progetto didattico legato alle specifiche esigenze del territorio, che arricchisca il curriculum scolastico con esperienze non formali e informali di supporto agli alunni, alle loro famiglie e, di conseguenza, all'intera comunità.  
Un percorso condiviso tra le diverse realtà del territorio può portare ad un arricchimento culturale reciproco tra scuola e comunità.

Le attività proposte intendono essere strumento di relazione e inclusione sociale finalizzate alla crescita e allo sviluppo della personalità degli alunni, nell'ottica di una scuola attenta, aperta al territorio e alla comunità locale.

Il Comune, le Istituzioni scolastiche e gli Enti firmatari del presente Patto, secondo il principio di sussidiarietà, si propongono di:

- predisporre le condizioni più consone alla programmazione e alla realizzazione di un'offerta formativa rispondente e funzionale alle esigenze formative e di sviluppo della comunità locale;
- adottare linee di intervento comuni in un'ottica di alleanza tra l'autonomia locale e le autonomie scolastiche, quale strategia più efficace per la crescita e sviluppo di una concreta "comunità educante" nel rispetto di ruoli, competenze, attribuzioni e responsabilità proprie di ciascuna delle parti;
- rafforzare e curare la comunicazione tra le parti, la pratica del confronto e del dialogo per conciliare e far incontrare posizioni ed esigenze diverse, nonché per affrontare e risolvere situazioni generate da bisogni formativi in continua evoluzione recanti anche nuove criticità;
- sviluppare e potenziare l'autonomia delle istituzioni scolastiche e l'innovazione didattica;
- valorizzare e mettere in comune esperienze, competenze, risorse umane, strutturali e finanziarie disponibili sul territorio per un loro impiego ottimale e qualificato;
- individuare gli obiettivi prioritari condivisi, superando la frammentazione degli interventi e il rischio di dispersione delle risorse;
- rafforzare le collaborazioni con enti e associazioni del territorio.

Il Patto ha come oggetto:

- didattica per competenze chiave e trasversali;
- competenze digitali, stem, nuovi ambienti di apprendimento;
- benessere, inclusione, multiculturalismo, disabilità;
- coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

## **ART. 2 OBIETTIVI**

Le Istituzioni e gli Enti firmatari del presente accordo si impegnano insieme e, ciascuno per il suo ambito di competenza, a:

1. individuare, focalizzare ed analizzare i bisogni emergenti e le situazioni specifiche di povertà educativa, dando priorità alle situazioni di maggior fragilità (bisogni educativi speciali, alunni con background migratorio con forti difficoltà linguistiche, persone con diverse abilità, situazioni di povertà educativa, abitativa e materiale per garantire a tutti le stesse opportunità educative e di cittadinanza);
2. individuare le cause e le modalità con cui contesti socialmente, culturalmente ed economicamente svantaggiati, condizionano i comportamenti dei giovani;
3. in considerazione del fatto che l'Istituto ha due plessi, ubicati nel medesimo comune, con tre indirizzi di studi, consentire a tutti gli studenti di accedere alle stesse opportunità formative;
4. potenziare gli interventi di mediazione culturale e di sperimentazione di interventi integrati tra i diversi attori del Patto;
5. progettare le soluzioni più idonee per colmare il divario educativo, innescando forme di prevenzione volte a limitare l'abbandono scolastico e il fallimento formativo;
6. coinvolgere alunni e famiglie nella progettazione di percorsi di cittadinanza attiva e di solidarietà, per la cura delle relazioni e della qualità degli spazi pubblici all'interno della comunità educante;

7. agire su comportamenti antisociali attraverso attività didattiche non formali e informali da realizzare anche in spazi alternativi ed esterni agli edifici scolastici come forma di integrazione e arricchimento del curricolo definito nel PTOF anche in riferimenti al PNSD;
8. favorire un'efficace collaborazione tra scuola e territorio, capace di promuovere le buone pratiche espresse negli anni di esperienza dall'intera comunità educante (scuola ed enti), in una logica di integrazione fra saperi e linguaggi formali e informali, in chiave fortemente interdisciplinare, riconoscendosi come parte della stessa comunità;
9. porre la scuola al centro dell'intera comunità, potendo contare sull'apertura della stessa e, quindi, sulla disponibilità dei suoi spazi per gran parte della giornata, promuovendo allo stesso tempo azioni e interventi che trasformino il territorio in un contesto educativo diffuso, coniugando apprendimenti formali, informali e trasversali.

### **ART. 3 AZIONI PREVISTE**

1. Costruzione di un tavolo di lavoro di coordinamento tra i vari attori del Patto che individui ed evidenzi situazioni critiche, da cui partire per progettare azioni mirate specifiche;
2. Individuazione degli asset educativi della comunità e del territorio per accrescere il benessere psicofisico, gli apprendimenti e lo sviluppo degli studenti, promuovendo opportunità innovative; il progetto vuole accompagnare gli studenti insieme alle loro famiglie nella scoperta del capitale educativo del loro territorio e, attraverso la partecipazione, acquisire la consapevolezza di essere parte integrante di una comunità, in modo che la scoperta diventi cittadinanza attiva;
3. Co-progettazione e realizzazione di percorsi educativi, da inserire nell'Offerta Formativa, utilizzando le risorse culturali del territorio come fattore abilitante in grado di stimolare lo sviluppo delle competenze chiave delle studentesse e degli studenti (l'abilità di risoluzione di problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività, il pensiero computazionale, l'autoregolamentazione), ponendo accento e attenzione alle fasce della popolazione scolastica più debole;
4. Coinvolgimento attivo dei genitori come parte della comunità educante, poiché le condizioni di povertà educativa determinate da ristrettezze economiche e/o culturali pongono seri pregiudizi nella capacità dei genitori di co-costruzione, insieme alla comunità educante, di un'offerta educativa di qualità per i figli;
5. Monitoraggio in itinere dei progetti, messa in atto di azioni correttive in itinere, laddove si evidenzino criticità ed imprevisti; rendicontazione finale e restituzione dei risultati agli alunni, alle loro famiglie e alla comunità.

### **ART. 4 RUOLO DELLE PARTI E MODALITÀ DI COLLABORAZIONE**

1. Le Parti si impegnano ad operare in base ad uno spirito di leale collaborazione per la miglior realizzazione del Patto, conformando la propria attività ai principi della fiducia reciproca, pubblicità, trasparenza, responsabilità, inclusività e apertura, pari opportunità e contrasto alle discriminazioni;
2. Nel rispetto del principio di autonomia per il coordinamento delle attività e il miglior esito delle pratiche collaborative previste dal presente Patto, le Parti potranno avvalersi dei seguenti strumenti: incontri periodici di monitoraggio e focus group, di cui alcuni dei soggetti firmatari, compresa l'Istituzione scolastica, sono partner;
3. Eventuali modifiche delle modalità di collaborazione e di azione saranno concordate tra gli Enti sottoscrittori il presente Patto e formalizzate.

### **ART. 5 RESPONSABILITÀ, SICUREZZA E COPERTURA ASSICURATIVA**

1. Nell'esercizio delle attività previste dal presente Patto, i Proponenti sono responsabili dell'osservanza, ove previsto, delle disposizioni in materia di prevenzione, protezione, sicurezza, salute e igiene del lavoro, prevenzione incendi, sulla base delle informazioni che saranno fornite dalla Scuola e dai sottoscrittori;
2. Le Parti rispondono degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persona o cosa, ivi compresa la Scuola, nell'esercizio delle attività previste dal Patto;
3. Le Parti si impegnano, in ogni caso, a garantire le adeguate coperture assicurative per le attività previste dal Patto;
4. Le Parti si impegnano a rispettare i protocolli e tutte le altre norme che di volta in volta potrebbero essere stabilite in relazione a situazioni contingenti nelle attività in presenza.

#### **ART. 6 PUBBLICITÀ DEL PATTO**

Il presente Patto è pubblicato sul sito dell'IISS Majorana <https://www.majoranagenzano.edu.it> al fine di favorire la diffusione delle buone pratiche e la valutazione diffusa dei risultati ottenuti; verrà pubblicizzato anche all'interno dei siti web degli altri firmatari, ove presente.

#### **ART. 7 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

Le Parti concordano sull'attuare il monitoraggio e la valutazione delle azioni previste dal presente patto che saranno realizzate facendo tesoro delle esperienze già realizzate dall'Istituto con alcuni dei partner di progetto.

In particolare la verifica dell'efficacia dei percorsi attivati verrà realizzata dai docenti di classe in collaborazione con gli operatori delle agenzie coinvolte a partire dall'analisi del rendimento scolastico degli studenti e dal miglioramento delle competenze trasversali (partecipazione, motivazione, responsabilità, aumento della capacità di gestione delle situazioni conflittuali, pensiero creativo, aumento delle capacità di conoscere il territorio) e dalla soddisfazione rilevata rispetto alle attività proposte mediante questionari di gradimento predisposti e interviste a campione agli studenti, alle famiglie e al personale scolastico.

#### **ART. 8 DURATA E SCADENZA DEL PATTO**

1. Il presente Patto ha durata a decorrere dalla data di sottoscrizione e fino al 31 agosto 2024, con possibilità di essere esteso al successivo anno scolastico. Le Parti potranno rinnovarlo mediante accordo espresso in forma scritta se le azioni messe a punto risulteranno valide e daranno i risultati attesi; tale evenienza potrebbe preludere ad una messa a sistema delle iniziative attivate.

#### **ART. 9 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi del D. lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e Regolamento Generale per la Protezione dei Dati (RGDRPR) 2016/679 D.lgs. 101/2018 (Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679...), le particolari categorie di dati personali relativi a soggetti, contenuti nel presente Patto, saranno oggetto di trattamento e pubblicazione nel rispetto delle previsioni del Regolamento ed esclusivamente ai fini della realizzazione del Patto Educativo, con esclusione di qualsiasi ulteriore finalità di trattamento. Titolare/Responsabile del trattamento è l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "E. Majorana" nella figura del Dirigente Scolastico che può operare anche tramite propri designati formalmente incaricati del trattamento.

Redatto, letto e sottoscritto per accettazione.

Genzano di Lucania,

ENTE

Rappresentante Legale

Firma

IIS "E. MAJORANA"  
COMUNE di Genzano di Lucania

D.S. Prof.ssa Bruscella Vincenza

*Wanda Carilli*



*Vincenzo Bruscella*

BIBLIOTECA COMUNALE  
di Genzano di Lucania

*Anna Rosa Jussica*

Associazione Culturale AMICI DEL TEATRO- PRESIDI DEL LIBRO

*Francesco Di Marco*

ASD Polisportiva new volley Genzano

*Angela Lagimestra*

Associazione Culturale LUCANIA JAZZ

*Caputo Nuccio*

Associazione dell'ANNUNZIATA

*Giuseppe Di Piero Vicepresidente*

Associazione Culturale GENTIUS

*Lele M. M. M.*

Responsabile R. Esterri

PRO LOCO di Genzano di Lucania

APS

*Rosario Penta*

FEDERAZIONE

~~COOPERATIVA COLDIRETTI~~

*POTENZA*

*Tano Albano*



CIA (Confederazione Italiana Agricoltori)

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI  
di Genzano di Lucania

*Sez. di ACERENZA*

*Ad S.*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE BERSAGLIERI  
di Genzano di Lucania

*Roberto Merello*

VOLONTARI GRUPPO di PROTEZIONE CIVILE  
Genzano di Lucania

*Mario Lenti*

A.V.I.S. - sezione di Genzano

*Renchi de Cosimo*

RESPONSABILE R. ESTERRE

CRI - CROCE ROSSA ITALIANA -  
delegazione di GENZANO DI LUCANIA

*Mauro V. Petroccione*

CARITAS - Genzano di Lucania

**CARITAS INTERPARROCCHIALE**  
Via Fontanelle, 11  
85013 GENZANO DI LUCANIA (PZ)  
Cod. Fisc.: 96050820768  
- IL RESPONSABILE -

*Antonio Caputo*